



## **“UNA SCUOLA PER TUTTI: I BISOGNI E LE IDEE DEI CITTADINI”**

Percorso di partecipazione per la realizzazione di un nuovo Plesso scolastico unico e polifunzionale



**COMUNE DI UZZANO**



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Processo realizzato con il sostegno  
dell'Autorità per la Partecipazione L.R. 69/07

## Sommario

IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE SUL PLESSO SCOLASTICO UNICO.....	3
LE SCUOLE DI UZZANO OGGI .....	6
GLI ORIENTAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	8
IL PROGETTO DEL PLESSO: Tempi e costi .....	10
SPUNTI PER LA RIFLESSIONE: SCUOLA E SPAZI "PER TUTTI" .....	12
COSA DICONO ALCUNI CITTADINI .....	15
CALENDARIO DELLE ATTIVITA' .....	21

***Suggeriamo ai partecipanti di leggere queste pagine prima della giornata di discussione che si svolgerà sabato 14 marzo presso il Centro polivalente "Amina Nuget" di Uzzano.***

## IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE SUL PLESSO SCOLASTICO UNICO

### *Perché partecipare*

Da tempo nel Comune di Uzzano è aperto il dibattito sulla necessità di realizzare un nuovo plesso scolastico anche perché la scuola è o dovrebbe essere il luogo per eccellenza dell'aggregazione sociale, del contatto intergenerazionale, della formazione, della cultura e del senso di appartenenza ad un territorio; all'interno degli edifici scolastici si gettano le basi della convivenza civile e del vivere sociale e l'adeguatezza degli spazi a disposizione non è un elemento secondario rispetto a queste funzioni.

L'Amministrazione comunale ha dunque deciso di chiedere ai cittadini Uzzano di partecipare alla progettazione del nuovo plesso poiché partecipare alla progettazione di una scuola significa contribuire alla costruzione di uno dei luoghi più significativi per la socialità di un territorio. Obiettivo dell'iniziativa "Una scuola per tutti" è coinvolgere i cittadini nella realizzazione di spazi per la didattica ma anche e soprattutto di spazi aperti a tutti i cittadini di Uzzano per promuovere e consolidare tutte quelle attività che rendono vivo il tessuto sociale del territorio.

Con questo percorso si vuole arrivare a definire, insieme ai cittadini, un'agenda delle priorità, delle funzioni e delle aspettative dei cittadini rispetto al nuovo plesso scolastico polivalente per fornire all'amministrazione delle vere e proprie "linee guida" per la progettazione del nuovo plesso scolastico comunale.

Il processo di partecipazione, voluto dall'Amministrazione comunale e cofinanziato con i fondi previsti dalla legge regionale 69/2007 sulla partecipazione<sup>1</sup>, prevede una fase preliminare di ascolto – avviata nel mese di gennaio 09 - di alcune delle "voci" che all'interno del territorio comunale hanno mostrato maggiore interesse e sensibilità rispetto all'esigenza del nuovo plesso scolastico, prime fra tutti quelle dei bambini che sono stati coinvolti in laboratori realizzati in collaborazione con le insegnanti; un momento centrale di coinvolgimento della

---

<sup>1</sup> Legge regionale 27 dicembre 2007, n. 69, Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.

cittadinanza che avrà luogo nell'ambito di una giornata di discussione che si svolgerà il 14 marzo presso il centro polivalente Amina Nuget e un momento conclusivo che prevede la consegna pubblica all'amministrazione comunale delle linee guida per la progettazione elaborate dai cittadini.

### *Cosa è stato fatto*

#### **Le attività di ascolto e informazione gennaio/febbraio 2009:**

- 8 interviste in profondità a cittadini rappresentativi del Comune.
- 7 incontri con referenti di associazioni, insegnanti, genitori delle scuole, etc.
- 3 laboratori con bambini di classi elementari e medie di Uzzano.

#### **Attività di comunicazione allargata gennaio/marzo 2009:**

- pagine web dedicate;
- volantini;
- manifesti.

Nel gennaio 2009 è stata inoltre costituita una Commissione a garanzia del corretto svolgimento delle attività di comunicazione e partecipazione composta da un consigliere di minoranza e uno di maggioranza, dalle due dirigenti scolastiche di Uzzano e da un esponente dell'associazionismo locale.

### *Cosa fare ora*

#### **La giornata di discussione del 14 marzo**

Il fulcro del processo di partecipazione sarà la Giornata di discussione, a cui tutti i cittadini sono invitati ad iscriversi, che si terrà il 14 marzo 2009 presso il Centro polivalente Amina Nuget. **Nel corso della giornata i cittadini saranno chiamati a confrontarsi in piccoli gruppi, con l'aiuto di facilitatori esperti, sulle priorità, i bisogni del territorio e le funzioni che il nuovo edificio e lo spazio ad esso circostante dovrebbero assumere.**



Figura 1. Esempio di gruppo di discussione

Il dibattito in piccoli gruppi servirà a stabilire un confronto diretto fra cittadini diversi - per genere, età, professione, orientamenti – che, in quanto abitanti del luogo, potranno fare emergere aspetti essenziali al fine di raggiungere soluzioni condivise e soddisfacenti per tutti. I facilitatori, presenti in ciascun gruppo, favoriranno la comunicazione di tutti i partecipanti aiutandoli nella gestione della discussione.

#### Come iscriversi

E' possibile iscriversi presso l'URP; scaricando la scheda d'iscrizione dal sito del Comune ([www.comune.uzzano.it](http://www.comune.uzzano.it)); richiedendola e inviandola alla mail [partecipazione@uzzano.it](mailto:partecipazione@uzzano.it) o al fax 055.285111

Alla giornata di discussione **saranno presenti anche i tecnici** del comune che si occuperanno della progettazione, per ascoltare le posizioni, i dubbi e le priorità dei partecipanti.

Ogni gruppo di discussione sarà composto da cittadini estratti a sorte - sorteggiati dalle liste anagrafiche del Comune secondo una stratificazione per genere ed età – ed una parte di cittadini autocandidati che vorranno iscriversi.

I temi di discussione potranno riguardare:

- Le priorità per la realizzazione di una nuova struttura.
- Le funzioni degli spazi per la didattica e degli spazi per le attività “per tutti”.
- Lo spazio all’aperto.
- Servizi e competenze (trasporti, refezione, attività con associazioni...).
- Gestione delle strutture.

Per incoraggiare la partecipazione dei genitori alla giornata del 14 marzo è previsto un servizio di babysitting dalle 9 alle 15 per intrattenere i bambini con attività ricreative.

Alla fine di ogni gruppo di discussione sarà prodotta una sintesi degli argomenti discussi da ciascun tavolo. Tali documenti andranno ad implementare tutte le indicazioni ottenute durante il percorso di partecipazione (con interviste, incontri e contributi dei cittadini), che saranno inserite nel Rapporto finale il quale verrà consegnato all'Amministrazione in occasione dell'assemblea di restituzione del 26 marzo 2009 (vedi calendario).

## LE SCUOLE DI UZZANO OGGI

Il comune di Uzzano ha registrato **negli ultimi anni un'importante crescita demografica**: la popolazione è passata da 4.016 abitanti (1991) ai 5.182 abitanti nel (2007 dati Istat).

Attualmente sul territorio comunale sono presenti:

- **una scuola materna** (in località Torricchio) che ospita 5 sezioni e che registra una lista d'attesa di circa 18 bambini.
- **Due scuole elementari** (in località Torricchio), con una sezione ciascuna, divise in due strutture: il *modulo* (30-32 ore) e il *tempo pieno* (40 ore). Il totale dei bambini frequentanti le due scuole è di oltre 200.
- **Una scuola media** (in località Sant'Allucio) con due sezioni in cui ciascuna classe ha una media di circa 26 ragazzi per classe per un totale di oltre 150 alunni.

Negli anni è aumentato notevolmente il numero di bambini iscritti alle scuole del Comune e la richiesta è ogni anno in crescita. Questo anche perché, a detta di molti, la qualità dell'insegnamento è molto alta ed alcune richieste di iscrizioni provengono anche da bambini e ragazzi di Comuni limitrofi.

La situazione attuale della scuola, a detta della maggior parte degli intervistati, presenta alcune criticità dovute alla mancanza di aule per la didattica, di spazi sia per materie curricolari sia per altre attività scolastiche ed extrascolastiche.



*Fig. 2 Immagini delle scuole (in alto a sinistra lo spazio esterno della materna; a destra l'edificio della scuola elementare del "modulo" e in basso a sinistra quello del "tempo pieno"; in basso a destra il retro della scuola media di Sant'Allucio).*

Si segnala in modo particolare la mancanza di una palestra che attualmente è presente solo nella scuola elementare del *modulo* ma che, date le dimensioni ridotte, non è sufficiente a soddisfare le esigenze delle 10 classi delle elementari. Inoltre anche la scuola media attuale non ha una palestra e per le ore di educazione fisica i ragazzi devono spostarsi presso la scuola media del Polo di Pescia.

### **La separazione dal Polo di Pescia...**

Attualmente invece le scuole di Uzzano hanno due dirigenze scolastiche, una per materna ed elementari ed una per la scuola media, che fanno riferimento al Polo di Pescia.

Il Comune di Uzzano, sulla base dell'attuale normativa regionale in materia, nel 2008 ha fatto richiesta di separarsi dal Polo di Pescia per creare una dirigenza unica delle scuole del Comune (vale a dire un Istituto comprensivo per materna, elementari e medie), anche al fine di avere un accesso diretto ai finanziamenti. La richiesta non è stata accolta dalla Regione ma verrà ripresentata per il 2010.

**Nell'ottica dell'Amministrazione la realizzazione del nuovo Plesso potrà essere parallela all'iter di distaccamento dal Polo di Pescia al fine di concentrare le risorse su un Polo unico. Nel caso in cui la richiesta fosse nuovamente respinta il progetto del nuovo Plesso scolastico andrebbe comunque avanti.**





*Fig. 4: il terreno espropriato adiacente all'attuale scuola elementare*

Oltre alle aule per la scuola media, si vorrebbero prevedere altre strutture a completamento dei fabbisogni del polo scolastico (ad esempio una palestra) e più in generale a sostegno della socialità nel territorio. Scopo dell'Amministrazione è infatti dotare il Comune di un centro scolastico unico, ma anche creare **un luogo che possa essere frequentato da tutti i cittadini** e che possa offrire occasioni di scambio intergenerazionale e interculturale.

In questo senso il terreno acquistato potrebbe prevedere la **realizzazione di un parco attrezzato** per i bambini e i ragazzi delle scuole ma potrebbe anche diventare un luogo di ritrovo per cittadini diversi per età ed esigenze.

**La giornata di discussione del 14 marzo servirà a creare un confronto strutturato per fare emergere le priorità del sistema scolastico di Uzzano e trovare soluzioni quanto più condivise sulla realizzazione di una "scuola per tutti".**

## **IL PROGETTO DEL PLESSO: TEMPI E COSTI**

### *Tempi*

L'Amministrazione ha acquisito il terreno su cui dovrà sorgere la futura struttura e al momento non è stato realizzato alcun progetto, né per gli edifici né per lo spazio esterno. Il percorso di coinvolgimento dei cittadini potrà dunque accompagnare le varie fasi progettuali su cui successivamente lavoreranno i tecnici.

I tempi di realizzazione sono legati alle fasi progettuali e alla tipologia di progetto previsto (condizionato a sua volta dal tipo di finanziamento ricevuto) per cui, considerando la difficoltà di trovare grandi finanziamenti, è **ipotizzabile la realizzazione di un progetto in più stralci definendo una scaletta di interventi che possano rispondere inizialmente alle esigenze prioritarie.**

#### **Le fasi di un progetto dovranno attraversare alcune tappe:**

- "Progetto di fattibilità", un elaborato piuttosto puntuale che consente un'esatta valutazione dell'opportunità dell'intervento.
- "Progetto preliminare", che stabilisce le caratteristiche principali dell'intervento (di fattibilità, di dimensioni economiche, della categoria dell'intervento, etc.).
- "Progetto definitivo" che comprende allegati tecnici appropriati e che definisce in dettaglio ciò che è indicato nel progetto preliminare.
- "Progetto esecutivo" che contiene una descrizione esatta dell'operatività lavorativa necessaria a portare a termine ogni fase ed ogni componente del prodotto da realizzare.

### **Costi**

Secondo una stima approssimativa, un primo lotto finalizzato alla realizzazione di una struttura di circa 800 metri quadri (una superficie simile all'attuale scuola elementare del tempo pieno), comporta un investimento di circa 2 milioni di euro. Tale cifra potrebbe essere accumulata dal Comune esclusivamente attraverso finanziamenti pubblici o tramite la stipula di un mutuo.

#### **Legge 23/96: norme per l'edilizia scolastica**

Come è indicato nell'articolo 1 della legge, "le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico" e pertanto l'obiettivo "è assicurare a tali strutture uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali". La legge indica gli interventi finanziabili, le competenze degli enti locali e tutti quegli aspetti legati alla progettazione e alla normativa ministeriale in tema di edilizia scolastica.

Successivamente, per terminare l'urbanizzazione dell'intera area si dovranno prevedere ulteriori lavori quali il completamento delle opere di urbanizzazione e sistemazioni esterne la cui stima si aggira in ulteriori 1,5 milioni di euro.

Ulteriori fondi dovranno inoltre essere individuati per l'eventuale realizzazione di un complesso sportivo dotato anche di palestra. Per quest'ultimo intervento (che non potrà avere un costo inferiore a 2 milioni di euro) il Comune potrà cercare di effettuare l'intervento tramite una "finanza di

progetto” coinvolgendo nella realizzazione dell’opera un privato che, con la gestione della struttura realizzata e il ricavo dei relativi proventi potrebbe essere interessato ad investire nell’intervento.

**Per quel che riguarda la progettazione, l’Amministrazione è orientata ad utilizzare le risorse interne del Comune**, incaricando all’esterno solo un ingegnere e un architetto (non presenti nell’organico comunale). Questa posizione dovrebbe abbassare notevolmente i costi di progettazione.

## **SPUNTI PER LA RIFLESSIONE: SCUOLA E SPAZI “PER TUTTI”**

### **AULE E ALTRI SPAZI**

Quando si parla di aule pensiamo al luogo dove gli alunni trascorrono la maggiorparte del loro tempo. Ma la scuola, anche in relazione alle varie riforme scolastiche, prevede che vengano attivate **attività extracurricolari**, cioè attività che non rientrano nel programma scolastico ma sono momenti di approfondimento e di integrazione ai contenuti disciplinari con strumenti diversi (laboratori, corsi di lingue, attività corporee, ecc.). La **palestra**, inoltre, è uno spazio necessario allo svolgimento di attività scolastiche che potrebbe essere utilizzato dai ragazzi anche per altre attività extracurricolari o extrascolastiche.

**Quali spazi sono prioritari per la scuola? Quali caratteristiche devono avere per potervi svolgere attività extracurricolari?**

### **SERVIZI SCOLASTICI**

La scuola non è fatta solo di aule: una componente rilevante consiste nei servizi che vengono erogati dal Comune, come ad esempio il **trasporto scolastico** e la **mensa**.

Attualmente il trasporto scolastico è condizionato molto dalla difficoltà di conciliare il numero degli scuolabus disponibili con il numero di bambini che ne fanno uso. Per questo vengono organizzati dei turni sia la mattina che il pomeriggio a svantaggio di alcuni che sono costretti ad arrivare o andare via prima.

**Quali servizi sono prioritari? Quali soluzioni possiamo ipotizzare per soddisfare i bisogni di tutti compatibilmente con le risorse disponibili?**

#### **LO SPAZIO “PER TUTTI”**

Negli ultimi anni, in risposta ad una crescente domanda di spazi di aggregazione per l’aumento di abitanti del Comune, sono stati realizzati e programmati una serie di interventi orientanti alla creazione di spazi ricreativi e di incontro.

Sono varie, infatti, le esigenze di luoghi di incontro e di socialità che provengono da tipologie diverse di cittadini – giovani, anziani, genitori con figli piccoli, etc. – e che attualmente fanno riferimento ad alcune realtà associative del territorio (ad esempio: Misericordia, Pubblica Assistenza, Agesci, etc.).

Il nuovo plesso scolastico potrebbe prevedere degli spazi che, in conformità con le norme igienico sanitarie, potrebbero essere utilizzati da tutta la collettività: una palestra che possa servire anche ai cittadini fuori dall’orario scolastico o un’aula magna che abbia una capienza tale da poter ospitare un numero sostanziale di cittadini e in cui potrebbero essere organizzate conferenze, seminari tematici aperti a tutti e manifestazioni culturali e ricreative varie.

**Quali attività potrebbero essere organizzate all’interno del progetto “una scuola per tutti”? Chi potrebbe usufruire di queste attività? Chi dovrebbe gestirle?**

#### **LO SPAZIO ALL’APERTO**

L’Amministrazione ha acquisito molti metri quadri di terreno in cui rientrerebbe uno spazio all’aperto per le scuole. L’**esigenza di uno spazio verde attrezzato** dove poter passeggiare al riparo dal traffico e dal pericolo delle strade è segnalata da molti cittadini.

**Lo spazio all’aperto della scuola potrebbe essere condiviso dagli alunni delle scuole e da altri cittadini? Il parco pubblico quali caratteristiche dovrebbe avere?**

### **UN PRIMO ESEMPIO DI SPAZIO POLIVALENTE:**

Nel 2008 è stato inaugurato il **Centro Polivalente Amina Nuget**, al momento coordinato dal Comune in attesa dell'emissione di un nuovo bando per l'appalto di gestione. Le attività già in programma sono rivolte prevalentemente agli anziani ma sono in via di definizione il corso di "antichi mestieri" per favorire un incontro intergenerazionale, oltre a corsi di lingua per italiani e stranieri, corsi di ginnastica e yoga e varie altre attività tra cui l'apertura di uno "sportello giovani".



## COSA DICONO ALCUNI CITTADINI

Nella prima fase del processo di partecipazione sono state effettuate 8 interviste in profondità ad alcuni cittadini rappresentanti del mondo sociale, scolastico e politico e alcuni incontri con l'associazionismo locale.

Dato l'argomento è stato dato particolare rilievo al contesto scolastico e pertanto, oltre alle interviste con le dirigenti scolastiche, sono stati organizzati incontri con i docenti e i rappresentanti dei genitori delle scuole elementari e medie.

In questa sezione sono riportate alcune citazioni dalle interviste e alcuni spunti dagli incontri.

### IL CONTESTO SOCIALE

Secondo la gran parte degli intervistati e di coloro che hanno espresso la propria opinione durante gli incontri (genitori e insegnanti delle elementari e delle medie), il Comune di Uzzano è privo di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani. Emerge infatti la preoccupazione che, soprattutto i giovani, continuino a cercare questi luoghi nei Comuni limitrofi sprecando l'opportunità di sviluppare momenti di aggregazione e di socialità sul territorio.

"Il problema principale del comune penso sia il fatto che i giovani praticamente non hanno centri di aggregazione". *(Luciano Maccioni, Consigliere di minoranza, intervista del 23.12.2008)*

"In questo comune, l'ho sempre detto al sindaco, manca proprio un punto centrale, una piazza, un ritrovo, dei campi per i ragazzi, un campo da basket... O un palazzetto. Perché ai ragazzi piace fare sport". *(Don Francesco, Parroco di Uzzano, intervista del 16.01.2009)*

"Uzzano è una realtà in cui non c'è niente, a partire dagli spazi pubblici. C'è qualcosina al centro polivalente a partire da ora ma insomma non è che ci sono tanti giochi, o degli spazi dove i bambini si possano ritrovare e giocare". *(Liana Pennacchioni, Presidente dell'Associazione Azzurra, intervista del 16.01.2009)*

"Non ci sono associazioni sportive - parlo a livello comunale. So che c'è una squadra privata di ginnastica artistica e queste cose qui - non c'è una scuola calcio per cui i ragazzi sono tagliati fuori". *(Monica Togneri, Presidente Agisci Uzzano, intervista del 16.01.2009)*

“Ci si sposta, si va a Montecatini, a Pistoia, a Lucca... i giovani si muovono così. Certo sono esperienze che si fanno al di fuori del territorio ma se si fanno nell'ambito del territorio è ancora meglio”. (Wladimiro La Gamba, *Presidente della Pubblica Assistenza, intervista del 27.01.2009*)

## PRIORITA' E INDICAZIONI PER IL NUOVO PLESSO

Tutti gli intervistati hanno sottolineato l'esigenza di nuovi spazi per la scuola che possano servire alle varie attività scolastiche (curricolari e non).

Fra tutte spicca l'esigenza di una palestra che possa essere utilizzata dalle scuole ma che possa ospitare attività sportive anche dopo l'orario scolastico.

Anche nel corso degli incontri con gli insegnanti e i genitori è emersa l'esigenza di una scuola che preveda spazi adeguati e aule “specializzate” e in particolar modo adibite a laboratori di informatica.

“Non c'è spazio! Il problema è sempre questo: manca lo spazio alla scuola media. Questo è un dato di fatto, in un modo o nell'altro bisognerebbe trovare un po' di spazio ed una palestra. Queste sono le cose prioritarie. (...) Dovremmo avere qualche classe in più perché è un peccato mandar via gli alunni che hanno scelto la tua scuola”. (Franca Baldi, *Dirigente scolastica scuole medie, intervista dell'8.01.2009*)

“Manca uno spazio polivalente perché lì ci sono tanti studenti che se si mettono insieme sono 250... Ci vogliono spazi che possono essere utilizzati, ad esempio, per il laboratorio di educazione all'ascolto, oppure come biblioteca... le esigenze sono tantissime”. (Francesca Giurlani, *Dirigente scolastica scuole elementari, intervista dell'8.01.2009*)

“La palestra potrebbe servire anche alla cittadinanza oltre che alle scuole...Perché qui a Uzzano a parte una piccola palestra privata che c'è qui vicino non c'è nulla. Invece questa palestra dovrebbe servire la mattina per gli studenti ed il pomeriggio e la sera per gli adulti.” (Luciano Maccioni, *Consigliere di minoranza, intervista del 23.12.2008*)

“Un'aula magna è prevedibile. Per esempio a Pescia c'è un'aula magna che è per tutti gli studenti e anche per i cittadini che ne chiedono l'utilizzo.” (Giorgio Ercolini, *Vice sindaco, Assessore all'Istruzione del Comune di Uzzano, intervista del 23.12.2008*)

## DISABILI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

Molti intervistati hanno indicato che le attuali strutture (in particolare l'edificio che ospita la scuola media) non sono adeguate ad accogliere portatori di handicap. Oltre alle evidenti barriere strutturali, come ad esempio le scale della scuola media e quelle delle elementari che servono per accedere all'unica palestra della struttura, viene evidenziata l'esigenza di aule più spaziose per tutti i ragazzi ma anche di spazi che possano essere utilizzati da ragazzi con sostegno.

“La scuola dovrebbe, dal punto di vista delle attrezzature, essere una scuola senza barriere architettoniche. (...) Bisogna vedere cosa si intende per barriera: non sempre ci sono bagni per portatori di handicap, magari non sempre ce n'è bisogno, ma a volte sì. Gli scivoli ci sono grossomodo da tutte le parti. Il fatto è che non sempre sono scivoli percorribili da tutte le sedie”. *(Liana Pennacchioni, Presidente dell'Associazione Azzurra, intervista del 16.01.2009)*

“Non c'è bisogno di stanze particolari, dovrebbe essere tutto molto più informatizzato. Nel senso che il computer è importantissimo per un bambino portatore di handicap. Quindi una stanza in cui ci sia anche la possibilità di utilizzare questi ausili perchè molto spesso, pensiamo ad un bambino spastico, ha molte difficoltà con il gesto dello scrivere che è un gesto preciso, calmo. (...) Si potrebbe dare la possibilità di sperimentare dei percorsi diversi anche con degli spazi fisici (aule) quindi prevedere dei laboratori, anche per la manualità dei ragazzi che hanno degli handicap fisici perchè spesso hanno bisogno di dover manipolare più a lungo rispetto agli altri. Bisogna attuare una flessibilità di interventi educativi.” *(Liana Pennacchioni, Presidente dell'Associazione Azzurra, intervista del 16.01.2009)*

## SPAZIO ESTERNO

Attualmente lo spazio esterno a disposizione degli istituti scolastici è molto limitato. La materna ha una piccola area verde con alcuni giochi mentre le elementari possono utilizzare un piazzale asfaltato in cui gli insegnanti spesso non portano i bambini per problemi di sicurezza. Pertanto è percepita diffusamente l'esigenza di uno spazio esterno utilizzabile da bambini e ragazzi anche al di fuori dell'orario scolastico.

“C'è bisogno di verde. Ora è stato fatto lo spazio polivalente e ci sono due panchine ma non bastano. Ci vorrebbero dei giochi per i ragazzi, delle panchine per gli anziani sotto il verde degli alberi, un campo da tennis per i ragazzi...” *(Don Francesco, Parroco di Uzzano, intervista del 16.01.2009)*

“Oltre al discorso della scuola, che è giusto che abbia i suoi spazi, è importante che ci sia lo spazio aperto. È vero che si sta in campagna ma non è la campagna senese. Noi abbiamo le serre da tutte le parti. Quindi credo che un parco sarebbe una gran cosa... Sarebbe bello fare una pista ciclabile perché i ragazzi possano andare in bicicletta”. (Monica Togneri, Presidente Agisci Uzzano, intervista del 16.01.2009)

### ALTRI INTERVENTI PER NUOVE ATTIVITA' “PER TUTTI” NELLA SCUOLA

Sono molteplici le indicazioni degli intervistati riguardo alle possibili attività che potrebbero essere svolte all'interno del nuovo Plesso. La maggiorparte di queste sono rivolte ai temi della formazione e dell'educazione lungo tutto l'arco della vita (long life learning) e che potrebbero servirsi degli spazi comuni delle scuole.

“Fare dei protocolli di intesa con cooperative sociali che possono mettere educatori e operatori a disposizione. O anche delle figure professionali come il logopedista. Qui c'è un bacino di utenza che è quello della Val di Nievole e basterebbe che tutte quante insieme avessero la disponibilità di uno specialista in questo tipo di problematiche da far girare nelle diverse scuole.” (Liana Pennacchioni, Presidente dell'Associazione Azzurra, intervista del 16.01.2009)

“La scuola, proprio l'edificio di per sé, potrebbe essere qualcosa di aperto nei confronti della comunità in cui, finito l'orario scolastico, ci faccio i corsi di italiano per gli stranieri che sono nel territorio. Corsi rivolti alla popolazione di alfabetizzazione informatica, conoscenza base di lingue straniere, tante cose. E anche un luogo dove l'Amministrazione organizza dei seminari, degli incontri (...).” (Liana Pennacchioni, Presidente dell'Associazione Azzurra, intervista del 16.01.2009)

### PRINCIPALI CRITICITA' E PREOCCUPAZIONI

Gli elementi critici messi in luce dagli interlocutori sin'ora ascoltati riguardano la connessione dell'area con il resto del territorio e la sua accessibilità; la questione dei trasporti e del parcheggio; la questione della creazione del polo scolastico unico e quella della effettiva finanziabilità dell'opera.

In particolare modo i genitori hanno sollevato il problema del parcheggio e del traffico che, negli orari di punta (la mattina e all'uscita da scuola), è molto intenso.

“C'è da attraversare questa strada e lo vede com'è... Non so se hanno in mente degli interventi anche a livello urbanistico, deve essere comunque un luogo che, secondo me, sia accessibile...” (Don Francesco, Parroco di Uzzano, intervista del 16.01.2009)

“Perché già ora che sono lì tre scuole, ci sono dei gravissimi problemi per i trasporti, abbiamo una situazione tale per cui la mattina dalle 8 alle 8.30 nella sala mensa della scuola a tempo pieno ci sono la bellezza di 76 ragazzi, in attesa che cominci la scuola, con solo due persone che li controllano”. (Francesca Giurlani, Dirigente scolastica scuole elementari, intervista dell'8.01.2009)

I dirigenti scolastici e l'assessore all'istruzione hanno sottolineato la questione della differenza tra la realizzazione di un nuovo Plesso scolastico e la divisione dal Polo di Pescia (vedi box a p. 6)

“È un problema di spazi, certo! ANCORA di più c'è se si fa un Polo unico perché, per esempio, i ragazzi che fanno ginnastica adesso vanno a Pescia...nelle palestre di Pescia”. (Franca Baldi, Dirigente scolastica scuole medie, intervista dell'8.01.2009)

“La separazione dal Polo di Pescia l'avevamo chiesta già per il prossimo anno scolastico, non è potuta essere perché la Regione prevede sì di andare verso i comprensivi, però, siccome Pescia deve ristrutturarsi anche lei, non era pensabile che fosse assegnata una dirigenza ad Uzzano nel momento in cui non venivano toccate le dirigenze di Pescia. Quindi si dovrebbe essere operativi - con il condizionale - dal 2010/2011 perché dei tre circoli di Pescia ne dovrebbero rimanere due e quindi una dirigenza dovrebbe, senza sovraccarico di costi - passare su Uzzano.” (Giorgio Ercolini, Vice sindaco, Assessore all'Istruzione del Comune di Uzzano, intervista del 23.12.2008)

Infine emerge come tema centrale quello dei finanziamenti. Dalla maggior parte delle interviste e in particolar modo dagli incontri con i docenti delle scuole e i genitori è emersa una forte preoccupazione riguardo all'effettiva capacità dell'Amministrazione di riuscire a trovare le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento.

“Per fare scuola e palestra dobbiamo mettere insieme 2 milioni e mezzo di euro... il problema è questo. (...) Noi bisogna essere con il progetto pronto ed agganciarsi a tutte quelle linee di finanziamento fattibili. Noi ne avevamo ipotizzate diverse, poi si sono rivelate abbastanza impraticabili. (...) Ora è chiaro che tutti ci rendiamo conto che due o tre milioni di Euro il comune di Uzzano se li sogna la notte, quindi il lavoro dovrà andare avanti sicuramente per stralci, a lotti funzionali.” (Giorgio Ercolini, Vice sindaco, Assessore all'Istruzione del Comune di Uzzano, intervista del 23.12.2008)

## Cosa ci hanno detto i bambini

Durante gli incontri con i bambini (sia delle due quarte elementari che della seconda media) è emerso, l'esigenza di spazi scolastici più ampi e la necessità di una palestra grande e attrezzata annessa all'edificio.

I bambini hanno inoltre richiesto l'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza, norme adesso non assicurate (in particolar modo alle scuole medie dove gli ambienti interni hanno varie carenze da questo punto di vista).

Uniformemente è emerso il problema dei trasporti scolastici per vari motivi: i pulmini sono troppo piccoli per il numero degli studenti. Ciò causa la necessità di compiere più giri per cui alcuni bambini arrivano a scuola prima di altri e, mentre attendono l'inizio delle lezioni, non hanno spazi adeguati dove stare.

I bambini delle elementari sono stati molto propositivi nel descrivere come avrebbero voluto uno spazio esterno alla scuola - cosa non avvenuta nella classe della scuola media che, attualmente, non ha alcuno spazio esterno fruibile dagli alunni - in generale chiedendo spazi più grandi dove giocare all'aperto, più alberi, maggiore manutenzione e attrezzature (giochi, ma anche impianti sportivi per i principali giochi di squadra - basket, pallavolo, calcetto...).

Come organizzazione interna degli spazi della nuova scuola i bambini hanno sottolineato la necessità di aule specializzate dove svolgere le attività scolastiche manuali o che comunque richiedono attrezzature particolari - laboratorio di scienze, aula di musica, aula di disegno, aula di informatica etc... - e le attività complementari o extrascolastiche - uno spazio per il teatro, uno per il cinema etc -. Alle scuole medie la problematicità attuale degli spazi interni alla scuola è particolarmente urgente perché, non solo non ci sono aule specializzate, ma anche gli spazi basilari (aule, bagni..) non sono adeguati all'utenza e, gli stessi bambini indicano la mancanza di aule per i docenti.

I bambini hanno sottolineato la necessità di una più attenta e costante manutenzione degli spazi della scuola (sottolineando in particolare gli attuali problemi con le finestre spesso rotte, pericolose ed inutilizzabili) e l'esigenza di un arredamento adeguato al numero di alunni, di qualità e resistente. Infine hanno specificato la necessità di avere a disposizione materiale didattico funzionante, nuovo, di qualità e adeguato alle loro esigenze.

## CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

### GENNAIO

- Attività di informazione e ascolto (con interviste ed incontri; diffusione di manifesti e volantini; creazione di pagine web dedicate).

### FEBBRAIO

- Attività più orientate al coinvolgimento del sistema scolastico (incontri con i docenti delle scuole elementari e della scuola media e con i rappresentanti dei genitori).
- Laboratori con le classi (due quarte elementari e una seconda media) per raccogliere gli spunti di riflessione di chi la scuola la vive direttamente ogni giorno come utente.
- 26 febbraio: assemblea pubblica di presentazione del processo partecipativo “Una scuola per tutti”.

### MARZO

- 14 marzo: laboratorio di discussione a cui potranno iscriversi cittadini autocandidati e cittadini che verranno estratti a sorte dalle liste anagrafiche del Comune ed invitati a partecipare.
- 26 marzo: assemblea pubblica di restituzione in cui sarà consegnato all'Amministrazione il Rapporto contenente tutti gli spunti emersi nel corso del percorso di partecipazione.